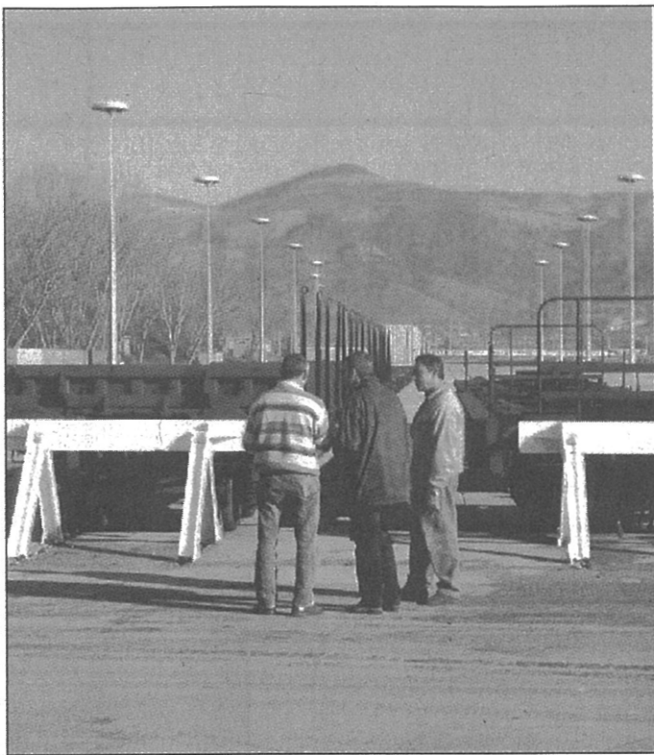


La trattativa era stata avviata con Zaccheo
Il Comune detiene il 94% delle quote
Debiti record

di GIOVANNI DEL GIACCIO

La trattativa andava avanti da tempo. Quando sembrava ormai sul punto di essere conclusa l'ex sindaco Vincenzo Zaccheo ha preso tempo, adesso chi vuole rilevare il "carrozzone" della Società logistica merci (Slm) che gestisce il centro intermodale scrive al commissario Guido Nardone. Lo fa per «sollecitare una pronta e definitiva indicazione della società e del suo azionista di riferimento, circa la volontà di definire la trattativa». La Slm, prossima al tracollo finanziario, e quell'intermodale che quando era stato pensato dall'allora sindaco Ajmone Finestra doveva rappresentare «una seconda bonifica», è così al centro di una trattativa. Quella con un Consorzio che rappresenta 19 imprese operanti nel campo della logistica nei settori farmaceutico, cosmetico, nutrizionale e alimentare e sarebbe pronto a trasferirsi nella "piattaforma" dell'ex zuccherificio. Contatti, appunto, erano stati avviati da tempo ma la crisi al Comune di Latina - l'ente ha il 94% delle azioni -



Il sito dell'intermodale di Latina Scalo, gestito dalla Società logistica merci

Slm al capolina, cessione o chiusura

Il Consorzio che vuole rilevare l'Intermodale sollecita il commissario

ha da un lato bloccato la contrattazione e dall'altro indotto il Consorzio "Alliance" - rappresentato da Giuseppe Casagrande Vispi - a sondare altre possibilità «ma tutte fuori dal territorio della provincia». Nella lettera spedita al commissario si ricostruiscono i vari passaggi compiuti finora. Il Consorzio propone un contratto di locazione per trenta anni «di importo

tale da garantire la copertura degli oneri finanziari derivanti dai contratti di mutuo» e il graduale ingresso di Alliance nel capitale azionario fino al 49% «entro la data di scadenza del contratto con cessione delle quote al valore nominale». Un percorso, ricorda l'avvocato Angelo Oropallo che scrive per conto del Consorzio, concordato fino a oggi con il Comune

«quale unica soluzione alla grave crisi finanziaria in cui versa l'azienda». Adesso? E' stato «già predisposto un apposito piano industriale fondato sulla notevole implementazione della propria attività, mediante

investimenti rilevanti sul sito Slm, tali da far confluire al suo interno tutte le imprese associate e le relative attività industriali, con inevitabili benefici sul piano economico e occupazionale locale». Ciò che l'intermo-

dale, di fatto, non ha mai avuto salvo rare eccezioni. Tutto questo, però, solo in caso «di favorevole esito della trattativa». Al tempo stesso il Consorzio fa notare al commissario Guido Nardone come i tempi stringano perché si stanno «valutando diverse soluzioni imprenditoriali». Servono, quindi «tempi certi cui fare riferimento». Quella della Slm e dei conti in

Il gruppo "Alliance" propone di coprire i costi per i mutui ed entrare in società al 49%

rosso è un'altra delle "grane" dell'amministrazione Zaccheo ma va detto che l'ex sindaco aveva inizialmente dato il proprio assenso affinché la cosa potesse risolversi. Più recente la trattativa formale: la prima "lettera di intenti" è dell'8 marzo scorso, poi nel giro di pochi giorni si sono susseguite una serie di missive. Il termine era stato inizialmente fissato da Alliance al 31 marzo ma Slm pur avendo «precipuo interesse a definire eventuali accordi in termini quanto più brevi possibili» voleva un margine più ampio di trattativa. I conti, adesso, non consentono di andare oltre. Solo con il Comune Slm ha un debito di circa 2 milioni di euro per mutui scaduti e il bilancio 2008 ha chiuso con 421.905 euro in negativo. Difficile rinviare ancora la trattativa, l'alternativa è la chiusura della Slm.